



**LICEO SCIENTIFICO, LICEO SCIENTIFICO Opz. Scienze applicate, CLASSICO
E DELLE SCIENZE UMANE Opz. Economico-sociale**

"Galileo Galilei"

Viale Pietro Nenni, 53 08015 Macomer (NU)

www.liceomacomer.net

C. Scuola NUPS0100009

Segreteria tel. 078520645

Fax 078521168

C. Fiscale 83000890919

<http://www.liceogalileimacomer.gov.it>

e-mail nups010009@istruzione.it

PEC - e-mail.: nups010009@pec.istruzione.it

PROT.

MACOMER, _____

PIANO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA (L. 107/2015 art. 1, comma 124)

La L. 107 prevede che l'attività di formazione in servizio del personale della scuola sia **"obbligatoria, permanente e strutturale"** (c. 124) coerente con il Piano triennale dell'offerta formativa, con gli esiti del RAV e con le priorità del PDM.

Già l'**Atto di indirizzo** emanato dal DS, facendo esplicito riferimento alla L.107/2015, art. 1, c. 12, prevede l'attuazione dell'obbligo di formazione permanente del personale scolastico attraverso il PTOF che individua le attività formative rivolte al personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario.

La scuola fa proprie le indicazioni fornite dal **Piano Nazionale di Formazione 2016/19** che definisce le priorità e le risorse finanziarie per il triennio 2016-2019: diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale.

In particolare:

COMPETENZE DI SISTEMA Autonomia didattica e organizzativa Valutazione e miglioramento Didattica per competenze e innovazione metodologica

COMPETENZE PER IL 21.MO SECOLO Lingue straniere Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento Scuola e lavoro

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Inclusione e disabilità Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

La **nota MIUR** n° 2915 del 15/09/2016, fornisce le linee generali per consentire alla scuola di elaborare un Piano della formazione dei docenti e del personale ATA, in conformità al Piano Nazionale della Formazione

Il **Piano di formazione di Istituto**, tenuto conto del PTOF, coerente con gli obiettivi di miglioramento emersi nel RAV e nel PDM e rispettoso dell' atto di indirizzo terrà conto anche dei percorsi formativi già iniziati nei precedenti anni scolastici e partirà dell'esito della verifica sui bisogni formativi dei docenti.

Il Piano per la formazione continua dell'Istituto si esplicita nelle seguenti **4 Aree** di intervento:

-DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA (progettazione Uda, prova esperta e Valutazione)

-INCLUSIONE E DISABILITA' (corso AID su dislessia, didattica inclusiva)

-COMPETENZE LINGUISTICHE (Certificazioni / CLIL)

-COMPETENZE DIGITALI (vedi Unità formativa PNSD del MIUR)

Tali attività saranno attuate dall' Istituto, anche in rete con altre scuole, con le reti d' ambito, in collaborazione con associazioni accreditate c/o il MIUR, USR, UST o autonomamente e con la progettazione di specifiche **Unità formative** con **MODULI** della durata minima di 25 h strutturate in:

- **Percorsi in presenza**
- **Ricerca –Azione;**
- **Lavoro in rete (ON -LINE –FAD: formazione a distanza)**
- **Studio personale (documentato).**

I corsi finanziati dal MIUR saranno erogati gratuitamente; quelli che non rientrano nel piano di finanziamento saranno a carico dei partecipanti, che potranno utilizzare la **Carta elettronica** per l'aggiornamento e la formazione dei docenti di ruolo (L.107/15 art.1 c. 121).

In coerenza con quanto precisato nel Piano nazionale di formazione, il Piano d'Istituto traduce il concetto di "obbligatorietà" non nella dimensione quantitativa (ossia in un numero di ore da svolgere ogni anno), ma nel rispetto delle scelte caratterizzanti lo stesso piano.

L'eventuale autoformazione, su tematiche differenti da quelle identificate nel Piano, contribuirà comunque a definire il Piano personale di formazione del docente e sarà inserita nel **Portfolio digitale**.

Il Collegio dei Docenti, in data 17/3/2017, in sede di elaborazione del PTOF, ha individuato le tematiche oggetto della formazione.

L' individuazione ha tenuto conto della necessità, più volte discussa in seno agli organi collegiali, di innovare il processo didattico portando tutti i docenti ad abbandonare la didattica per contenuti e realizzare una didattica per competenze, al bisogno di costruire strumenti per l'inclusione di allievi diversamente abili o comunque BES che, in questi ultimi anni, sono sempre in costante aumento all'interno della scuola.

E' emersa inoltre l'urgenza, anche al fine di dare seguito alla disposizione del MIUR Regolamento N° 89/2010 che prevede i percorsi CLIL nell' ultima classe di tutti gli indirizzi liceali, di promuovere la diffusione della competenza in lingua straniera propedeutica all' accesso ai corsi di formazione CLIL.

Tenuto conto di quanto previsto nel PNSD e al fine di promuovere l'educazione digitale fra tutti i docenti, superando la dimensione tecnologica e ampliando la cultura digitale e l'idea di scuola come spazio "aperto" per l'apprendimento, saranno realizzate micro-azioni di promozione della didattica innovativa che andranno ad incardinarsi dentro le più ampie azioni promosse dal PNSD per tutto il personale della scuola.

Il personale Ata verrà formato, oltre che nel PNSD, anche sull' uso della Segreteria Digitale, sulla conservazione dei documenti digitali e per la padronanza del Codice degli appalti.

Vengono riassunte le attività formative:

ATTIVITA FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	PRIORITA STRATEGICA CORRELATA
Formazione sulla Didattica per competenze	Tutto il personale docente	Innovare le metodologie di insegnamento per giungere a una didattica per competenze
Formazione sulla Didattica per una scuola inclusiva	Personale docente e collaboratori scolastici	Potenziare le strategie relazionali e didattiche tese verso una scuola per tutti
Formazione per il potenziamento delle competenze in lingua straniera	Personale docente	Potenziare le competenze linguistiche finalizzate all' utilizzo della metodologia CLIL
Formazione sulle norme relative alla digitalizzazione dei servizi di segreteria e sull'utilizzo di pacchetti applicativi; conoscenza del nuovo codice degli appalti	DSGA e assistenti amministrativi	Investire in innovazione digitale seguendo il "piano nazionale scuola digitale" (PNSD) in particolare secondo le indicazioni previste dal piano della digitalizzazione della pubblica amministrazione e dall'AGID

Le unità formative nel triennio 2016-2019 saranno così articolate:

1 U. F.

LA DIDATTICA PER COMPETENZE: GLI STEP
<ul style="list-style-type: none">▪ Costruzione di una programmazione per competenze (una per ogni Dipartimento).▪ Costruzione di compiti di realtà disciplinari.▪ Elaborazione di rubriche valutative.▪ Costruzione di un curricolo verticale per competenze.

2 U.F.

LA SCUOLA INCLUSIVA : GLI STEP
<ul style="list-style-type: none">▪ Costruzione di strumenti di insegnamento e valutazione adeguati a tutti e a ciascuno▪ Progettazione di percorsi di flessibilità didattica, individualizzazione e personalizzazione del processo insegnamento/apprendimento▪ Elaborazione di UDA personalizzate▪ Costruzione di un curricolo per BES

3 U.F.

COMPETENZA LINGUA STRANIERA : GLI STEP

1. Raggiungimento di un livello medio di competenza nella lingua straniera (livello B1) del personale docente.
2. Acquisizione o rafforzamento delle competenze interculturali del personale docente quale fattore essenziale della crescita professionale
3. Acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze linguistiche propedeutiche al raggiungimento di un livello B2, necessario per la didattica CLIL
4. Mantenimento di un elevato livello di competenza linguistico-comunicativa e didattica dei docenti , quale aspetto fondamentale del loro sviluppo professionale

FORMAT DELL'U.F.

TITOLO	LA DIDATTICA PER COMPETENZE	LA SCUOLA INCLUSIVA	COMPETENZA LINGUA STRANIERA
PRIORITA' CUI SI RIFERISCE	Competenza di sistema	Competenze per una scuola inclusiva	Competenze per il 21° secolo
DURATA	Settembre - Ottobre 2017		
PREREQUISITO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere il concetto di competenza e i suoi relativi aspetti. 2. Conoscere il modello di certificazione delle competenze 3. Conoscere le Indicazioni Nazionali 2012 al curricolo 4. Conoscere le otto competenze chiave per la cittadinanza e l'apprendimento permanente. 5. Conoscere la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Saper cogliere i fattori del disagio scolastico. 2. Conoscere l'area dei bisogni educativi speciali. 3. Conoscere i Disturbi Specifici di Apprendimento. 4. Conoscere le LINEE GUIDA per l'INTEGRAZIONE SCOLASTICA degli ALUNNI CON DISABILITA' (4 agosto 2009). 5. Conoscere la Legge 104/92 - DPR 24 febbraio 1994. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Possedere il livello base di competenza della lingua straniera 2. Conoscere il D.P.R. n. 89 del 15/3/2010 e della nota n° 4969 del 25/7/2014 3. Conoscere il concetto di "Competenze per il 21.mo secolo" 4. Conoscere la nota Miur n° 2915 del 15/99/2016 5. Essere consapevoli del nuovo contesto plurilingue in cui la scuola oggi si trova ad operare, costituito non solo dal confronto con altre lingue e culture ma anche da scambi e relazioni con altri paesi europei ed extraeuropei.

OBIETTIVO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rafforzare le competenze didattico-valutative in riferimento alla qualità del servizio scolastico. 2. Saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo didattico. 3. Adeguare la mediazione didattica alle richieste della nuova riforma. 4. Costruzione pratica, concreta di una UDA per competenze. 5. Costruzione pratica, concreta di una programmazione per competenze. 6. Costruzione pratica, concreta di compiti di realtà disciplinari. 7. Elaborazione pratica, concreta di rubriche valutative. 8. Costruzione pratica, concreta di un curricolo verticale per competenze. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Implementare l'acquisizione di competenze didattiche ed educative specifiche per poter esercitare un aiuto concreto verso i ragazzi che presentano difficoltà scolastiche e DSA. 2. Esercitarsi attraverso attività laboratoriali per acquisire competenza perlomeno nelle discipline di pertinenza sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative. 3. Rafforzare chiare e complete conoscenze in merito agli strumenti compensativi e alle misure dispensative con riferimento alla disciplina di competenza. 4. Aggiornare forme adeguate di verifica e valutazione. 5. Condividere e diffondere buone pratiche didattiche 6. Creazione di una RETE per l'inclusione 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ampliare la prospettiva e sviluppare la competenza plurilingue e interculturale del personale docente. 2. Consolidare e/o migliorare i livelli di competenza linguistica, o iniziare percorsi di apprendimento delle lingue straniere del personale docente. 3. Ampliare l'offerta formativa della scuola attraverso contenuti veicolati direttamente in lingua straniera dal personale docente attraverso la metodologia CLIL. 4. Mantenere un elevato livello di competenza linguistico-comunicativa, metodologica e didattica dei docenti, assicurandone un adeguato sviluppo professionale
LIVELLI DI RAGGIUGIMENTO OBIETTIVI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ottimizzazione dell'efficacia dell'attività didattica 2. Uso di strategie 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Fornire ai docenti le competenze per osservare, valutare, analizzare ed intervenire in modo 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Raggiungimento di un livello medio di competenza nella lingua straniera (livello B1) del personale docente.

	<p>didattiche innovative atte a limitare l'insuccesso scolastico.</p>	<p>mirato nei casi di alunni con BES/DSA attraverso l'elaborazione del Piano didattico personalizzato (PDP)</p> <p>2. Costruire specifici interventi educativi e didattici a seconda dei bisogni educativi speciali dell'alunno.</p>	<p>2. Acquisizione o rafforzamento delle competenze interculturali del personale docente quale fattore essenziale della crescita professionale</p> <p>3. Acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze linguistiche propedeutiche al raggiungimento di un livello B2, necessario per la didattica CLIL</p> <p>4. Mantenimento di un elevato livello di competenza linguistico-comunicativa e didattica dei docenti, quale aspetto fondamentale del loro sviluppo professionale</p>
CONTENUTI	<p>1. UDA per competenze.</p> <p>2. Programmazione per competenze.</p> <p>3. Compiti di realtà disciplinari.</p> <p>4. Rubriche valutative.</p> <p>5. Curricolo verticale per competenze.</p>	<p>1. Coinvolgimento degli insegnanti curricolari e individuazione delle risorse interne per l'inclusione nella scuola.</p> <p>2. Strategie per l'inclusione e presa in cura degli studenti con BES/DSA.</p> <p>3. Lavoro in rete con altre scuole, con gli enti territoriali e con le famiglie.</p> <p>4. Strutturazione, funzionamento e strategie di intervento del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI).</p>	<p>1. Materiali linguistici (lessico, strutture grammaticali e funzioni linguistiche) di livello B1</p> <p>2. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.</p> <p>3. Plurilinguismo; rapporto tra lingue; competenze interculturali; dialogo interculturale e cittadinanza globale.</p> <p>4. Mobilità transnazionale: stage, job shadowing, gemellaggi, visite di studio, scambi e permanenze all'estero</p>
METODI E FASI	<p>1. Formazione in presenza.</p> <p>2. Attività laboratoriale con tutor esperti che guidino passo passo i docenti nella elaborazione del prodotto.</p> <p>3. Uso di una piattaforma elaborata ad hoc.</p> <p>4. Approfondimento personale e collegiale.</p>	<p>1. Formazione in presenza</p> <p>2. Attività laboratoriali volte allo sviluppo delle abilità comunicative, produttive e ricettive, scritte e orali</p> <p>3. Approfondimento personale e collegiale</p>	

	<p>5. Ricerca e produzione documentale.</p> <p>6. Progettazione e rielaborazione.</p>	<p>4. Verifica periodica degli apprendimenti</p> <p>5. Esame finale presso un ente certificatore esterno per attestazione di livello</p> <p>6.</p>
COMPITO/PRODOTTO	<p>1. Programmazione per competenze (una per ciascun Dipartimento).</p> <p>2. Compiti di realtà disciplinari inerenti al corso liceale</p> <p>3. Elaborazione di UU.DD.AA. disciplinari per competenze</p> <p>4. Elaborazione di rubriche valutative inerenti i compiti di realtà individuati.</p> <p>5. Costruzione di un curricolo verticale per competenze anche digitali.</p>	<p>1. Predisporre verifiche brevi, su singoli obiettivi.</p> <p>2. Formulare esercizi semplificati (evitare esercizi concatenati, consentire tempi più lunghi o ridurre il numero degli esercizi nello stesso tempo).</p> <p>3. Produrre schemi/mappe/ diagrammi prima della spiegazione per aiutare a selezionare, categorizzare, ricordare, applicare quanto recepito durante la spiegazione.</p> <p>4. Individuare nel testo concetti fondamentali/parole chiave/immagini.</p> <p>5. Scandire per punti le fasi di lavoro di una consegna.</p> <p>6. Costruire unità di lavoro informatizzate con possibilità di personalizzarle per il gruppo classe, utilizzandole in modo flessibile.</p>
MONITORAGGIO	<p>E' necessario prevedere un investimento appropriato per la costruzione di strumenti di monitoraggio al fine di garantire il controllo e la gestione della qualità in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Qualità progettata e prevista (nella fase della ideazione della proposta progettuale e del piano esecutivo) • Qualità prestata (nella fase di attuazione del progetto e di erogazione degli interventi formativi) • Qualità raggiunta/percepita (durante l'erogazione degli interventi formativi al termine del p) <p>Strumenti di monitoraggio: questionari in ingresso, itinere e finale; registri; focus group; osservazioni.</p> <p>Il monitoraggio degli interventi previsti dal Piano mirerà a vagliarne la realizzazione, gli esiti e le risposte dei soggetti coinvolti per poter eventualmente intervenire con le opportune</p>	

	modifiche al Piano stesso.		
VALUTAZIONE	<p>Indicatori di valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero dei partecipanti ai laboratori di formazione (minimo previsto 70% degli iscritti) • Percentuale di presenze per ogni incontro con un minimo previsto non inferiore al 60% • Questionario iniziale e finale somministrato ai corsisti • Elaborazione di progetti didattici differenziati sviluppati dai corsisti durante il percorso formativo • Numero di prodotti sulla costruzione di unità di apprendimento con l'utilizzo di metodologie didattiche innovative 	<p>Indicatori di valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero dei partecipanti ai laboratori di formazione (minimo previsto 70% degli iscritti) • Percentuale di presenze per ogni incontro con un minimo previsto non inferiore al 60% • Questionario iniziale e finale somministrato ai corsisti 	
RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper strutturare una UDA per competenze ▪ Saper costruire una programmazione per competenze ▪ Costruzione di compiti di realtà disciplinari <ul style="list-style-type: none"> ▪ Elaborazione di rubriche valutative. ▪ Costruzione di un curricolo verticale per competenze. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rendere gli insegnanti operatori consapevoli di una scuola in cui le diversità sono affrontate in modo adeguato. ▪ Costruzione di compiti di realtà disciplinari. <ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzare a scuola un processo di apprendimento che risulti adatto a tutta la classe e che permetta ad ognuno di sviluppare le proprie potenzialità. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rendere i docenti consapevoli del nuovo contesto plurilingue in cui la scuola oggi si trova ad operare, sensibili al confronto con altre lingue e culture, e preparati a gestire scambi e relazioni con altri paesi europei ed extraeuropei. ▪ Sensibile miglioramento delle conoscenze, abilità e competenze linguistico- interculturali dei docenti ▪ Crescita professionale dei docenti di lingua straniera

CRONOGRAMMA U. F. 1

Attività	Risorse professionali	Data	N° ore	TOT. ORE
Formazione in presenza (esperto esterno)	Prof. Dettori Filippo	02/12/2016 16/12/2016	3 3	6
Relazione referenti di istituto	Prof.ssa Manchinu Gavina	10/3/2017	3	3
Animatore digitale	Prof. Masia Luigi	14/3/2017	3	3
Ricerca materiali e studio individuale docenti		1 -10/3/2017	3	3
Riunioni dipartimenti		17/3/2017	3	6

disciplinari per progettazione per competenze		28/3/2017	3	
Progettazione individuale per competenze			4	4
Relazione referenti di istituto	Prof.ssa Depalmas Caterina Prof.ssa Manchinu Gavina	31/3/2017	3	3

TOT. 28 ORE

CRONOGRAMMA U.F. 2

Attività	Risorse professionali	Data	N° ore	TOT. ORE
Formazione in presenza (esperto esterno)	Prof.ssa Sabrina Cesetti	Novembre/Dicembre 2017	3 + 3	6
Relazione referenti di istituto	Prof.ssa Zaghini Annamaria Prof.ssa Tilocca Piera	Febbraio/Marzo 2018	3	3
Animatore Digitale	Prof. Masia Luigi	Febbraio/Marzo 2018	3	3
Ricerca materiali e studio individuale docenti		Gennaio 2018	3	3
Riunioni dipartimenti disciplinari per progettazione unità semplificata		Da definire in base al Piano Annuale delle attività 2017/2018	3 + 3	6
Progettazione individuale			4	4
				Tot. 25

CRONOGRAMMA U.F. 3

Attività	Risorse professionali	Data	N° ore	TOT. ORE
Formazione in presenza (esperto esterno) Laboratorio linguistico	(da individuare)	Novembre/Dicembre 2017	30 10	40
Formazione in presenza docente interno	(da individuare)	Febbraio/Marzo 2018	40	40
			Tot. ore	80

Le unità formative rivolte al **Personale Amministrativo** saranno:

SEGRETERIA DIGITALE
CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI DIGITALI

Le unità formative rivolte ai **Collaboratori Scolastici** saranno:

SUPPORTO AGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI
MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE DI VIGILANZA E DI SICUREZZA DEGLI ALUNNI

Le Unità formative, con un impegno complessivo di almeno 25 ore, potranno essere promosse e attestate da (art. 1, D.M. n° 170/2016)

- dalle Istituzioni scolastiche;
- dalle reti di scuole;
- dall' Amministrazione;
- dalle Università e dai consorzi universitari;
- da altri soggetti accreditati purchè le azioni siano coerenti col Piano di formazione della scuola.

L' attestazione dovrà essere rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano e promuovono la formazione, ivi comprese le strutture formative accreditate dal MIUR, secondo quanto previsto dalla Direttiva n° 176/2016.

La scuola deve garantire ad ogni docente almeno una unità formativa per ogni anno scolastico.

Sono esempi di unità formative la formazione:

- metodologia CLIL;
- per i tutor dei docenti neo-assunti;
- per gli animatori digitali e dei team dell' innovazione;
- per i referenti per l' inclusione;
- per i docenti che ricoprono ruoli chiave per l' alternanza scuola-lavoro.

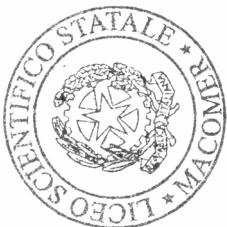
Sono compresi nel piano di formazione dell' Istituto:

- i corsi organizzati dalla Rete d' Ambito 3 della Sardegna, cui l' istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi dillegge (Decreto Legislativo n. 81/2008)

APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI IN DATA 01/9/2017

RATIFICATO DAL COLLEGIO DOCENTI IN DATA 17/3/2017

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO IN DATA 21/3/2017



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Gavina Salvatorangela Cappai

Gavina Cappai